



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

11 del 27-04-2022

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2022

L'anno duemilaventidue, addì ventisette del mese Aprile alle ore 19:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

Componente	Presenti	Assenti	Componente	Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	X		ZICCARDI GUIDO ULJANOV	X	
BIONDI YLENIA GIORGIA	X		MOLDOVEAN NICHOLAS	X	
BERNARDELLI GUIDO OMOBONO	X		ZANENGA ERMINIO	X	
MARCARINI SANTINO	X		MILANESI SARA	X	
CARDINALETTI ANDREA	X		DONEDA CLAUDIA	X	
STROPPA LUISELLA		X			

TOTALE N.

10 PRESENTI

1 ASSENTI

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Partecipa l'Assessore esterno SELENE BIGNAMI.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2022

Illustra il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) aveva istituito la IUC - Imposta Unica Comunale, precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore».

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento

e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.».

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita:

« A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... ».

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.».

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.».

Considerato che:

- l'art. 138, del D.L. n. 34 del 19/05/2020 ha abrogato:
 - Ø il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, norma che prevedeva l'approvazione, per l'anno 2020, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile;
 - Ø il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, norma che prevedeva il differimento del termine di cui al comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 al 30 giugno 2020;
- si rende, pertanto, applicabile il **regime di approvazione ordinaria** di cui al citato art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- secondo quanto introdotto dall'art. 30, c. 5, del D.L. n. 41 del 22/03/2021 – D.L. Sostegni 1, convertito in L. n. 69 del 21/05/2021, il termine di approvazione tariffe TARI per l'anno 2020 era prorogato eccezionalmente al 30/06/2021.

Vista la deliberazione **C.C. n. 18 del 25/06/2020 con cui venivano approvate le tariffe TARI per il 2020, confermando le previgenti tariffe TARI del 2019** di cui alla deliberazione **C.C. n. 5 del 06/03/2019**.

Vista la deliberazione **C.C. n. 20 del 16/06/2021** che, nell'osservanza dei criteri previsti

dall'ordinamento ed in considerazione anche della protratta situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, approvava **le tariffe TARI anno 2021 in misura RIDOTTA rispetto a quelle già adottate per l'anno 2020, ossia in sostanziale conferma delle previgenti tariffe anno 2019, sia per le utenze domestiche e sia per le utenze non domestiche.**

Viste le deliberazioni **ARERA n. 363/2021 e n. 15/2022** relative al **Metodo MTR-2 con PEF Pluriennale 2022-2025**, nonché la sopraggiunta normativa in materia – L. n. 15 del 25/02/2022 di conversione del D.L. n. 228 del 30/12/2021 (D.Milleproroghe 2021), secondo cui a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1, c. 683, della L. n. 147 del 27/12/2013, possono approvare i PEF - Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva **entro il termine del 30/04 di ciascun anno** (art. 3, 5-quinquies).

Dato atto che, con deliberazione G.C. N. 11 DEL 30/03/2022, è intervenuta **l'INDIVIDUAZIONE dello SCHEMA REGOLATORIO per la regolazione della QUALITA' del servizio rsu di questo Comune, per il periodo 2022-2025** (ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF) IN QUALITA' DI ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

Visti:

- il D.Lgs. n. 116 del 03/09/2020 con cui sono state introdotte innovazioni normative a seguito di importanti modifiche al Testo Unico Ambientale – D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – parte IV - relativa alla gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti inquinati, in recepimento delle Direttive Europee in materia di rifiuti ed in attuazione di altri atti dell'Unione Europea, in particolare la Direttiva UE 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE;

- la L. n. 178 del 30/12/2020 - Legge di bilancio 2021;

- il D.L. Milleproroghe 2021 - Decreto Legge n. 183 del 31/12/2020, convertito con modificazioni in L. n. 21 del 26/02/2021;

- il D.L. n. 41 del 22/03/2021 – D.L. Sostegni 1, convertito in L. n. 69 del 21/05/2021, di proroga dei termini concernenti l'approvazione del bilancio 2021-2023 al 30/04/2021, nonché l'approvazione tariffe TARI eccezionalmente entro il termine del 30/06/2021 secondo quanto introdotto dall'art. 30, c. 5.

- il D.L. n. 56 del 30/04/2021 – D.L. Proroghe di ulteriore proroga al 31/05/2021 sia del Bilancio di previsione 2021-2023 (art. 3, c. 2) e sia del Consuntivo 2020 (art. 3, c. 1);

- il D.L. n. 77 del 31/05/2021 – D.L. Semplificazioni bis 2021-Recovery plan e PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare l'art. 15 ed art. 55 che interessano i bilanci degli ee.ll., in vigore dal 01/06/2021.

Visto l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

«Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.».

Tenuto conto che, con **deliberazione C.C. n. 21 del 16/06/2021** è intervenuto **l'AGGIORNAMENTO del REGOLAMENTO TARI SECONDO le sopraggiunte INNOVAZIONI NORMATIVE di cui al D.Lgs. n. 116/2020**, col quale sono state introdotte innovazioni normative a seguito di importanti modifiche al Testo Unico Ambientale – D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – parte IV - relativa alla

gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti inquinati, in recepimento delle Direttive Europee in materia di rifiuti ed in attuazione di altri atti dell'Unione Europea, in particolare la Direttiva UE 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE.

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.».

VISTA la **Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022)** – G.U. n. 310 del 31/12/2021, contenente la manovra di bilancio per l'anno 2022.

VISTO il **Decreto Legge Milleproroghe 2021 – D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni in L. n. 15 del 25/02/2022.**

VISTA la sopraggiunta ed articolata normativa concernente l'emergenza sanitaria covid-19 in corso.

ACCERTATO che, con DMI del 24/12/2021 – G.U. n. 309 del 30/12/2021, come in precedenza disposto dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 22/12/2021, è stato differito **dapprima al 31/03/2022** il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024, ordinariamente previsto per il 31 dicembre **e, successivamente, al 31/05/2022**, dal nuovo art. 5-

sexiesdecies dell'art. 3 in sede di conversione in Legge n. 15 del 25/02/2022 del DL Milleproroghe 2021 – D.L. n. 228 del 30/12/2021, al fine di raggiungere la difficile quadratura della parte corrente del bilancio, alla luce delle difficoltà connesse con il 'caro bollette', tenendo conto dei ristori stanziati dal 'Decreto Energia' – D.L. n. 17 del 01/03/2022, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 18/02/2022.

CHE, con deliberazione C.C. n. 8 del 06/04/2022, è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 corredato dai prescritti allegati.

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione **Federalismo Fiscale** relativa alle modalità di **trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe**, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i..

EFFETTUATA LA VOTAZIONE con voti favorevoli n. 7 (sette), astenuti n. 3 (tre) Consiglieri Comunali Zanenga Erminio, Milanese Sara e Doneda Claudia, voti contrari 0 (zero) espressi nelle forme di legge dagli aventi diritto

DELIBERA

1) Di recepire la deliberazione G.C. N. 11 DEL 30/03/2022, concernente **l'INDIVIDUAZIONE dello SCHEMA REGOLATORIO per la regolazione della QUALITA' del servizio rsu di questo Comune, per il periodo 2022-2025** (ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF) IN QUALITA' DI ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

2) Di **APPROVARE**, secondo le ragioni esposte in premessa, **le NUOVE TARIFFE TARI per l'ANNO 2022**, nelle misure riportate nel prospetto allegato al presente atto, **per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche**.

3) Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per **via telematica**, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del **Portale del Federalismo Fiscale**, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

Dopodiché, attesa l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 7 (sette), astenuti n. 3 (tre) Consiglieri Comunali Zanenga Erminio, Milanese Sara e Doneda Claudia, voti contrari 0 (zero) espressi nelle forme di legge dagli aventi diritto

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Fiesco, 27-04-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

COMUNE DI FIESCO
Provincia di Cremona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2022

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del Settore ECONOMICO FINANZIARIO, formula il proprio parere Favorevole ex art. 49 D.LGS. 18 agosto 2000, N.267 e successive modificazioni, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Fiesco, 15-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
PIACENTINI GIUSEPPE

COMUNE DI FIESCO
Provincia di Cremona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2022

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del Settore ECONOMICO FINANZIARIO, formula il proprio parere Favorevole ex art. 49 D.LGS. 18 agosto 2000, N.267 e successive modificazioni, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Fiesco, 15-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
PIACENTINI GIUSEPPE

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

Deliberazione di CONSIGLIO n.11 del 27-04-2022 avente ad oggetto: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE ANNO 2022

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

Fiesco, 29-04-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
MALVASSORI FABIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ANALISI DEI COSTI

Σ TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse 120.708,00

Σ TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile 55.916,00

0

TOTALE COSTI

Percentuale parte fissa

68,34

Percentuale parte variabile

31,66

176.624,00

RIPARTO DEI COSTI

3.1 Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

	Importo	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	120.708,00	
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	84.495,60	70,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	36.212,40	30,00

3.2 Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	55.916,00	
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	39.141,20	70,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	16.774,80	30,00

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

ATTIVITA' PRODUTTIVE		Parte Fissa		Parte Variabile		Tariffe 2022
		Kc	Fissa	Kd	Variabile	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,58	4,20	0,28	0,86
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,91	6,55	0,44	1,35
3	Stabilimenti balneari	0,63	0,72	5,20	0,35	1,07
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,49	3,55	0,24	0,73
5	Alberghi con ristorante	1,33	1,51	10,93	0,74	2,25
6	Alberghi senza ristorante	0,91	1,04	7,49	0,51	1,55
7	Case di cura e riposo	1,00	1,14	8,19	0,55	1,69
8	Uffici ed agenzie	1,13	1,29	9,30	0,63	1,92
9	Banche, istituti di credito ed studi professionali	0,58	0,66	4,78	0,32	0,98
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	1,26	9,12	0,62	1,88
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,73	12,45	0,84	2,57
12	Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,98	1,12	7,98	0,54	1,66
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,32	9,48	0,64	1,96
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,74	5,30	0,36	1,10
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	1,24	8,92	0,60	1,84
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	5,51	39,67	2,68	8,19
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	4,14	29,82	2,02	6,16
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	2,71	19,55	1,32	4,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	2,97	21,41	1,45	4,42
20	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	6,90	49,72	3,36	10,26
21	Discoteche, night club	1,64	1,87	13,45	0,91	2,78

TARIFE PER UTENZE DOMESTICHE

componenti nucleo familiare	Parte Fissa		Parte Variabile	
	Ka	Fissa	Kb	Variabile
1	0,84	0,97	0,94	46,34
2	0,98	1,13	1,44	71,00
3	1,08	1,25	1,85	91,21
4	1,16	1,34	2,28	112,41

5		1,24	1,43	2,97	146,43
6 e magg		1,30	1,50	3,40	167,63